



MEETING PER LA **JAMARSKO** **SPELEOLOGIA** | **SREČANJE**

Ad un anno dalla legge regionale n. 15/2016.
Stato dell'arte e prospettive future per la tutela e la
valorizzazione del patrimonio speleologico

Leto dni od sprejetja deželnega zakona št. 15/2016
Trenutno stanje, dosežki in obeti za prihodnost na
področju zaščite

Lunedì 11 dicembre 2017
ore 17.30
Centro Visite Gradina
Via Vallone 32 - Doberdò del Lago

V ponedeljek, 11. decembra 2017
Sprejemni center Gradina
ob 17:30
Pot v Dol, 32

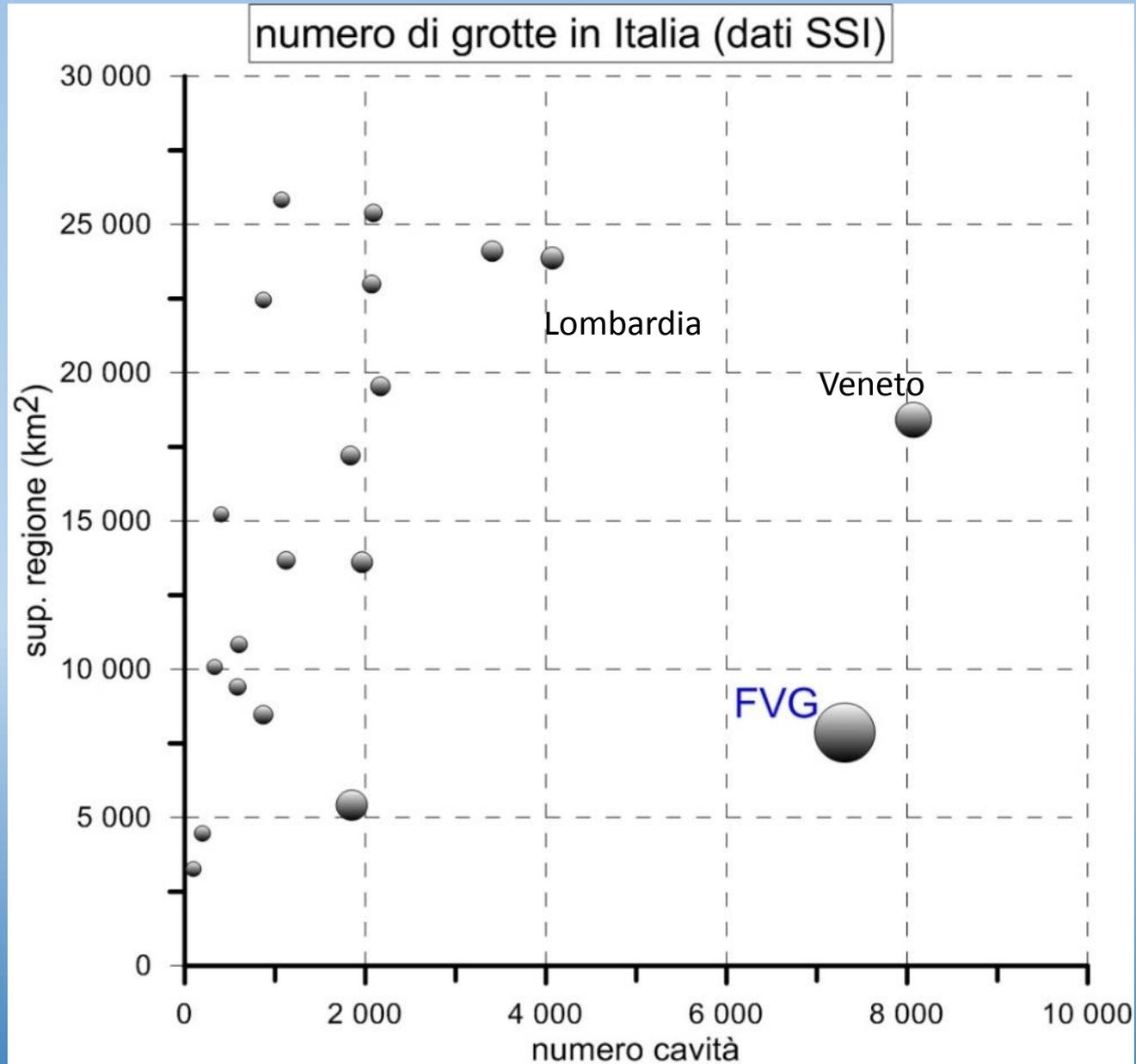
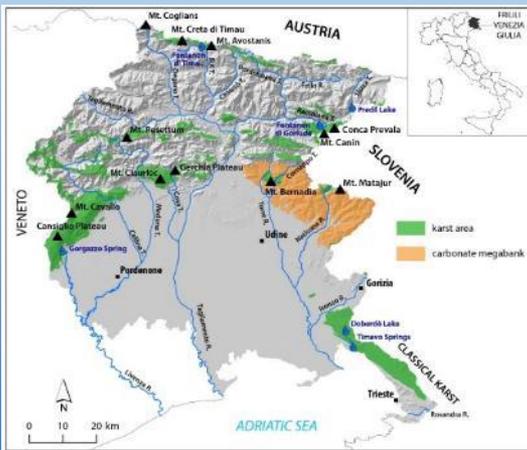
La transizione tra Catasto Regionale delle Grotte e CSR

furio finocchiaro

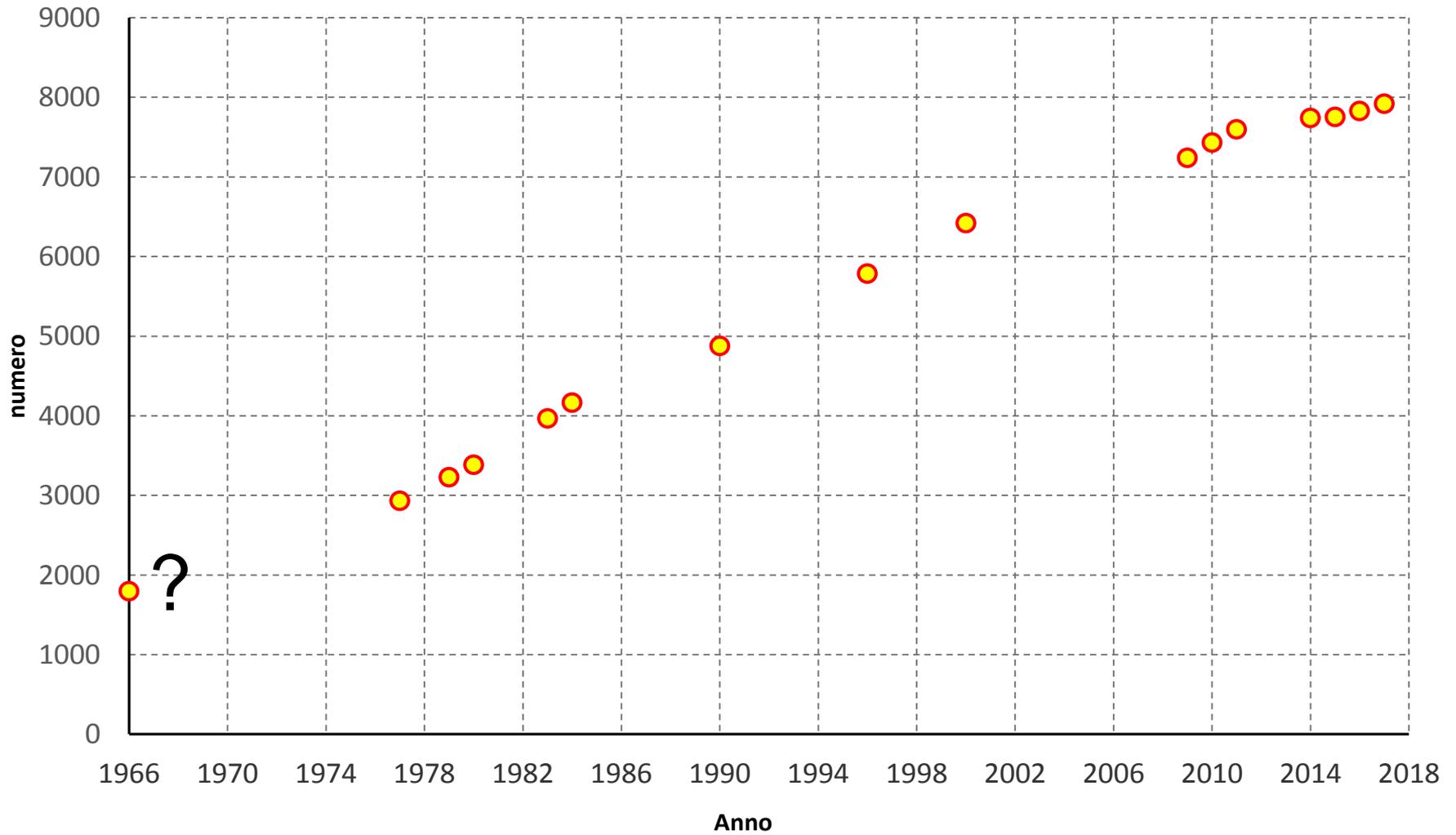
Conservatore del Catasto Regionale delle Grotte

Docente presso il Dipartimento di Matematica e
Geoscienze - UniTS

Il diametro del punto rappresenta il numero di cavità per km²



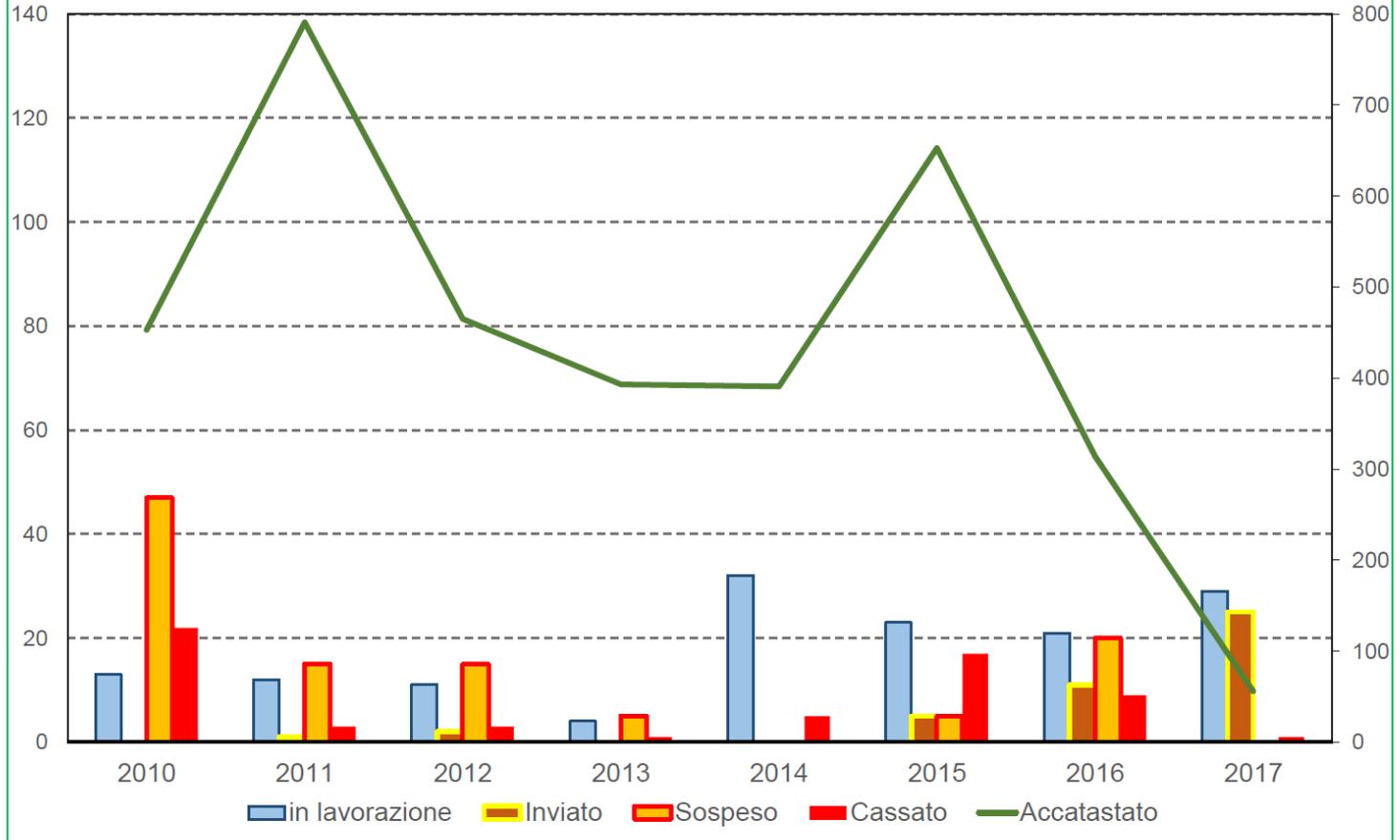
Grotte inserite nel Catasto Speleologico Regionale



'Gennaio 2017



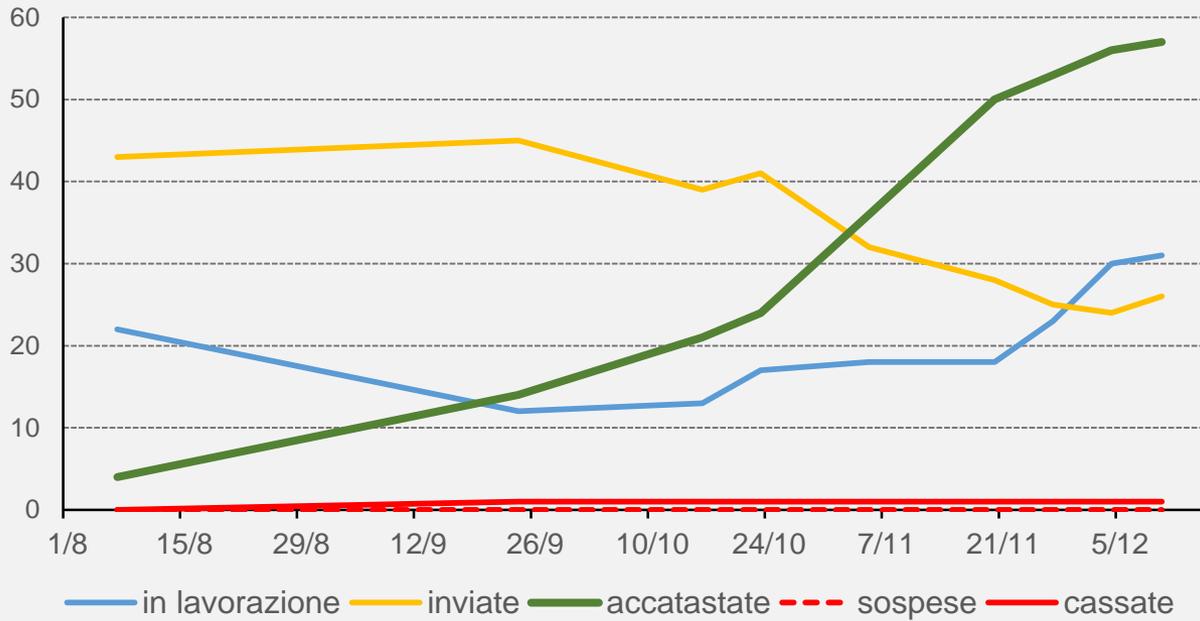
inizio Dicembre 2017



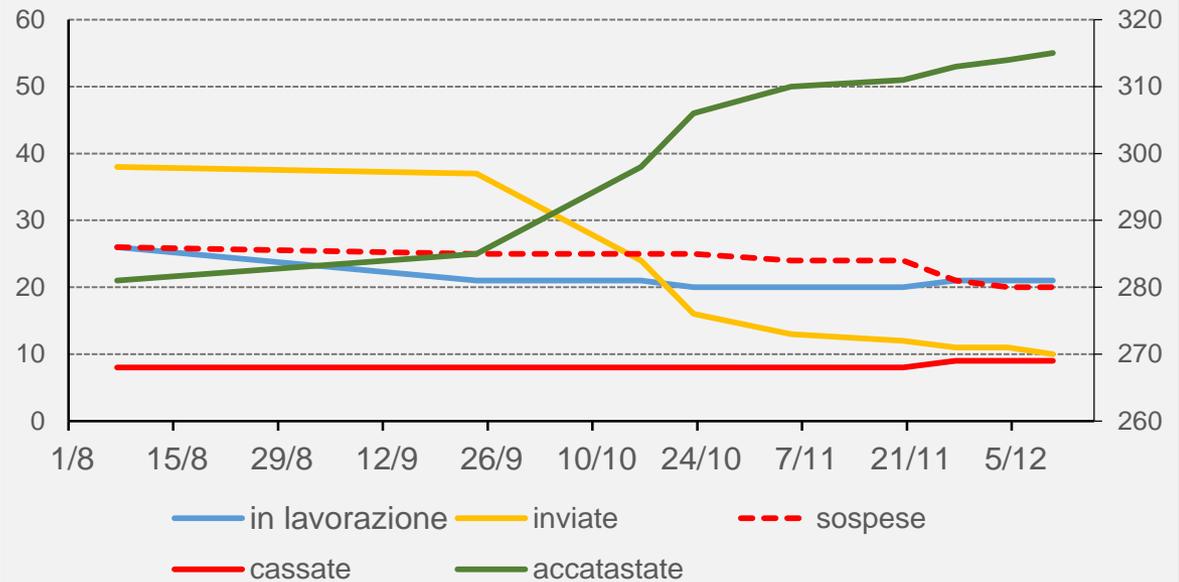
2010

Attività luglio – dicembre 2017

Segnalazioni del 2017



Segnalazioni 2016



<<Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche>>

- Regolamento Catasto: *fatto*
- Idee su come modificare / semplificare le procedure: *SI*
- Indentificazione / perimetrazione aree carsiche: *iniziata*
- Geositi: *NO*

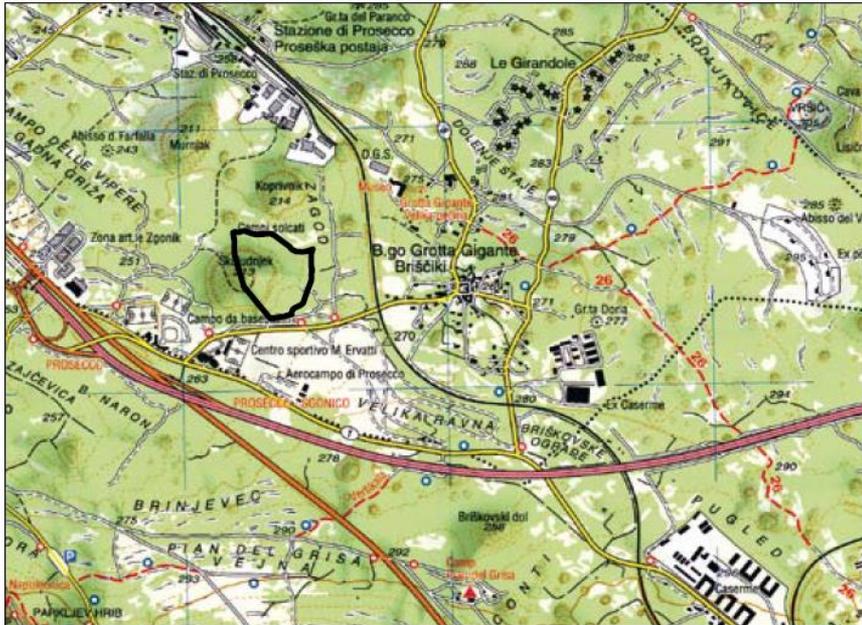


Campi solcati di Borgo Grotta Gigante

- **Borgo Grotta Gigante**, Sgonico, Trieste.

I campi solcati di Borgo Grotta Gigante nel Carso Classico triestino sono una delle aree in cui si sviluppano le più interessanti forme carsiche superficiali al mondo in ambiente marino-continentale e mediterraneo. Sufficientemente estesi offrono, per dimensioni, tipologia, frequenza uno splendido esempio di quanto la dissoluzione carsica può su superfici calcaree suborizzontali poco suddivise. In particolare le kamenitze hanno dimensioni che rendono quest'area l'emblema della carsificazione superficiale. Sono presenti inoltre praticamente tutte le piccole forme carsiche possibili. Ai bordi si apre una delle più ampie e profonde doline del Carso triestino.

- **Grado d'interesse:** sovranazionale.
- **Interesse scientifico:** geomorfologia, carsismo.
- **Accessibilità:** il geosito è posto nei pressi della Grotta Gigante, nota cavità turistica. Vi si accede con una breve deviazione a sinistra a piedi dalla strada che collega la viabilità provinciale del Carso a Borgo Grotta Gigante superato il complesso sportivo.



DESCRIZIONE

A cura di Franco Cucchi

A poca distanza dall'abitato di Borgo Grotta Gigante, nell'area che i locali chiamavano *grad-na-griza* (griza delle vipere) si estendono campi solcati particolarmente ricchi e variegati per quanto riguarda le forme carsiche superficiali. A completare l'interesse per l'area, negli immediati dintorni si aprono una delle più ampie e profonde doline del Carso triestino, alcuni ingressi di cavità e alcune roofless cave, oltre che la Grotta Gigante, la cavità turistica più ampia al mondo. Il tutto immerso nella classica boscaglia carsica.

In particolare le kamenitze (le vaschette di dissoluzione) hanno dimensioni che rendono quest'area l'emblema della carsificazione superficiale: alcune sono profonde più di un metro e si sviluppano su un'area di più metri quadrati. Sono presenti tutte le piccole forme carsiche possibili: karren di tutti i tipi (a isola, a pettine, meandriformi, ecc...), solchi carsici ampi e estesi, profondi crepacci che originano piccoli ponti di roccia e pozzetti, fori di dissoluzione ed alveoli di corro-

sione, forme di dissoluzione sottocutanea, hum e funghi.

Gli affioramenti più suggestivi sono ai bordi settentrionale ed orientale di una grande dolina appena asimmetrica, con il fianco nordorientale un poco più ripido, profonda una quarantina di metri e del diametro di circa 250 metri localmente chiamata Skoludnjek. Il bordo orientale della dolina è particolarmente ricco di affioramenti rocciosi, consistenti in testate di strato allungate alcune decine di metri, con larghezze comprese fra un paio e le decine di metri.

La dolina e i suoi bordi sono caratterizzati dall'affioramento di calcari puri, compatti, talora ricchi di frammenti di resti organici, sedimentatisi in un articolato ambiente di scogliera tardocretacea. Si alternano irregolarmente wackestone con Miliolidae, Lituolidae, Ophtalmiidae, *Aeolisaccus kotori*, Textulariidae, Thaumatoporella, e packstone con bioclasti (Rudiste), rare Lituolidae e *Thaumtoporella parvovesiculifera*.



Kamenitze (vaschette di dissoluzione) a più stadi, scannellature e crepacci carsici: un campo solcato eccezionale su potenti bancate di calcare cretaceo.

